

c o m u n i c a t o s t a m p a

Le reti d'impresa risorsa contro la crisi

All'inizio di novembre contratti a quota 1.836 per 9.238 imprese coinvolte. Il 65% sottoscritto negli ultimi due anni. Lombardia capofila tra le regioni, l'industria in testa tra i settori.

Roma, 1 dicembre 2014 – Oltre 1.800 contratti e 9mila aziende coinvolte. Tutto in quattro anni. All'istituto del contratto di rete si ispira un numero sempre crescente di imprenditori e così il recente modello di aggregazione prende slancio con buone carte da giocare anche per il futuro. E' quanto emerge da un monitoraggio effettuato da **InfoCamere** su questo tipo di accordi iscritti nel Registro delle Imprese gestito dalle **Camere di commercio italiane**.

All'inizio di novembre in Italia sono stati siglati 1.836 contratti di rete con 9.238 imprese coinvolte. Il nuovo strumento si conferma per le imprese, di tutte le dimensioni, un'occasione per rispondere alla difficile congiuntura economica e mantenersi competitive sul mercato.

La classifica regionale continua ad essere guidata dalla Lombardia con 2.021 imprese in rete, mentre consolida la sua posizione l'Emilia-Romagna con 1.133 imprese. In terza posizione la Toscana con 939 soggetti coinvolti. Oltre il 44% delle imprese italiane in rete si trova in queste tre regioni. Fanalini di coda sono la Valle d'Aosta (3) e il Molise (38).

Nonostante il forte sviluppo osservato negli ultimi anni, il grado di diffusione dei contratti di rete è ancora relativamente contenuto rispetto al complesso del tessuto produttivo. L'Abruzzo è la regione più attiva, con lo 0,39% delle imprese regionali in rete. A livello italiano ci si ferma allo 0,15%. Nella classifica per provincia, considerando i valori assoluti, il primato spetta a Milano con 665 imprese, seguita da Roma con 457 imprese e Brescia con 354. La graduatoria in base al grado di diffusione tra le attività economiche presenti in provincia delinea invece un podio formato da Chieti, Pescara e Lecco rispettivamente con lo 0,50%, 0,45% e lo 0,43% delle imprese del territorio appartenenti ad una rete.

A livello settoriale prevale l'industria in senso stretto (32,7% delle imprese in rete) e in particolare le aziende appartenenti alla filiera metalmeccanica seguita dal sistema moda e dalla meccanica. In evidenza anche il comparto alimentare con più di 300 imprese, pari al 10% del totale di settore. I "Servizi alle imprese" si collocano al secondo posto (24,1% del totale) con la divisione legata alle realtà specializzate in attività legali, contabilità, direzione aziendale e consulenza gestionale a farla da padrone (quasi una realtà su 2).

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Le imprese del comparto manifatturiero sono anche le più intraprendenti nella formazione di una rete, con lo 0,49% delle realtà del settore che all'inizio di novembre avevano stipulato un contratto di aggregazione. Decisamente ridotta, la diffusione del nuovo istituto tra le imprese agricole: su 770mila aziende, solo poco più di 500 realtà fanno parte di una rete per una percentuale pari allo 0,07% del totale di settore.

L'insieme completo di dati ufficiali sui contratti di rete, oggetto di un monitoraggio mensile, è offerto dal portale, realizzato da InfoCamere, **contrattidirete.registroimprese.it** destinato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle reti d'impresa in Italia.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

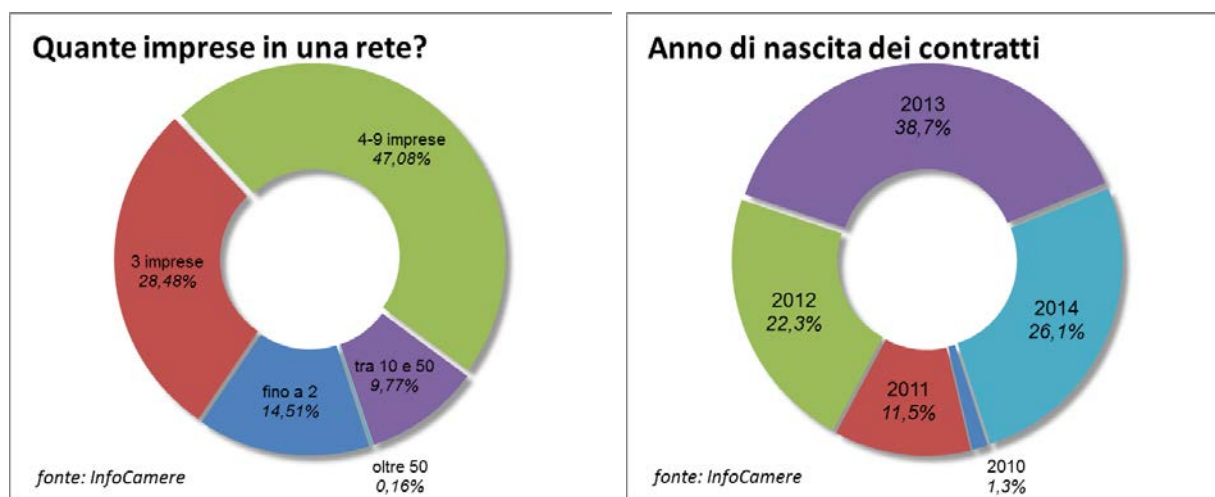
06.44285403/235/350

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

a p p r o f o n d i m e n t o

Le imprese partecipanti ai contratti sono prevalentemente società di capitale (64%), con un numero limitato di imprese esercitate con la forma di società di persone e di imprese individuali. Contenuto il numero delle cooperative (poco più di 700 realtà su 9mila per un peso % pari al 7,6), anche se il grado di diffusione delle reti tra le imprese senza scopo di lucro è il più alto tra tutte le nature giuridiche, segno che il contratto di rete sta trovando adeguato sviluppo nel mondo cooperativo.



Non è secondario osservare la velocità con cui la sottoscrizione di questi contratti è avvenuta nel tempo. Il fenomeno reti ha mostrato una progressiva accelerazione negli ultimi anni. Nel 2012 sono stati sottoscritti oltre il 22% dei 1.836 contratti totali; nel 2013 si è saliti al 39% e nei primi dieci mesi del 2014 si è già superato il 26%. L'accelerazione del biennio 2013-2014 ha riguardato le reti contratto e, soprattutto, le reti soggetto. Nei dieci mesi del 2014, infatti, il numero di contratti di reti soggetto ha superato i 90 casi, quasi il 50% del totale.

La dimensione della rete misurata in base al numero delle imprese partecipanti, appare ancora relativamente piccola. Sommando le reti con tre imprese e quelle composte da quattro a nove imprese si ottiene che oltre i **due terzi dei contratti** (75,6%) riguardano un numero di imprese che varia da 3 a 9. I due dati rilevanti sono, da un lato, il numero elevato di reti bilaterali (quasi il 15% del totale) e, dall'altro, la quasi totale assenza di macro-reti con un numero di imprese partecipanti superiore alle 50 imprese (3 sole reti su 1.836 contratti, pari allo 0,16%).

Per ulteriori informazioni:

Molte reti continuano a coinvolgere imprese dello stesso territorio: il 72% dei contratti infatti vede il coinvolgimento di imprese della stessa regione; una quota pari al 9% di reti interessa tre o più regioni. Reti spesso nate dall'esigenza di riunirsi per colmare le aree di debolezza come per esempio il marketing l'internazionalizzazione o più semplicemente sfruttare l'occasione di aumentare le proprie dimensioni competitive restando piccoli.

Tav. 1 – Riepilogo regionale al 1 novembre 2014 imprese partecipanti alle reti.

Regione	Imprese nei contratti	Peso % imprese su totale Italia	Grado diffusione
Lombardia	2.021	21,88%	0,21%
Emilia Romagna	1.133	12,26%	0,24%
Toscana	939	10,16%	0,23%
Veneto	732	7,92%	0,15%
Lazio	631	6,83%	0,10%
Abruzzo	582	6,30%	0,39%
Puglia	483	5,23%	0,13%
Piemonte	408	4,42%	0,09%
Campania	379	4,10%	0,07%
Marche	340	3,68%	0,19%
Sardegna	262	2,84%	0,16%
Friuli-Venezia Giulia	245	2,65%	0,23%
Umbria	209	2,26%	0,22%
Liguria	186	2,01%	0,11%
Sicilia	179	1,94%	0,04%
Calabria	175	1,89%	0,10%
Trentino Alto Adige	158	1,71%	0,14%
Basilicata	135	1,46%	0,23%
Molise	38	0,41%	0,11%
Valle d'Aosta	3	0,03%	0,02%
ITALIA	9.238	100,00%	0,15%

Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro delle Imprese delle Camere di Commercio

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tav. 2 – Forma giuridica delle imprese partecipanti alle reti al 1 novembre 2014

Natura giuridica	Imprese nei contratti	Peso % imprese sul totale	Grado diffusione
Società di capitale	5.869	63,5%	0,40%
Società di persone	1.267	13,7%	0,12%
Imprese individuali	1.182	12,8%	0,04%
Società cooperative	703	7,6%	0,49%
Altre forme	217	2,3%	0,34%
TOTALE	9.238	100,0%	0,15%

Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro delle Imprese delle Camere di Commercio

Tav. 3 – Dimensioni delle reti al 1 novembre 2014

Imprese per contratti di rete	% contratti
Fino a 2 imprese	14,51%
3 imprese	28,48%
tra 4 e 9 imprese	47,08%
tra 10 e 50 imprese	9,77%
oltre 50	0,16%
TOTALE	100%

Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro delle Imprese delle Camere di Commercio

Tav. 4 – Settore economico delle imprese partecipanti alle reti al 1 novembre 2014

Attività economica	Imprese nei contratti	Peso % imprese su totale Italia	Grado diffusione
Agricoltura	545	5,9%	0,07%
Attività manifatturiere	3.017	32,7%	0,49%
Costruzioni	996	10,8%	0,12%
Commercio	913	9,9%	0,06%
Turismo	389	4,2%	0,09%
Trasporti	245	2,7%	0,14%
Assicurazioni e credito	90	1,0%	0,07%
Servizi alle imprese	2.229	24,1%	0,28%
Altri settori	588	6,4%	0,16%
Imprese non classificate	226	2,4%	0,06%
TOTALE	9.238	100,0%	0,15%

Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro delle Imprese delle Camere di Commercio

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tav. 5 – Riepilogo provinciale al 1 novembre 2014 imprese partecipanti alle reti.

Graduatoria per grado di diffusione

Provincia	Imprese nei contratti	% imprese su tot Italia	Grado diffusione	Provincia	Imprese nei contratti	% imprese su tot Italia	Grado diffusione
CHIETI	227	2,46%	0,50%	GORIZIA	15	0,16%	0,14%
PESCARA	163	1,76%	0,45%	VENEZIA	106	1,15%	0,14%
LECCO	115	1,24%	0,43%	VICENZA	114	1,23%	0,14%
PISA	159	1,72%	0,36%	BARI	205	2,22%	0,14%
LUCCA	154	1,67%	0,36%	ORISTANO	18	0,19%	0,13%
MODENA	245	2,65%	0,33%	FROSINONE	58	0,63%	0,13%
NUORO	88	0,95%	0,32%	ASCOLI PICENO	30	0,32%	0,12%
SIENA	88	0,95%	0,30%	LA SPEZIA	25	0,27%	0,12%
TERAMO	105	1,14%	0,29%	SALERNO	144	1,56%	0,12%
BRESCIA	354	3,83%	0,29%	CAMPOBASSO	31	0,34%	0,12%
FERMO	64	0,69%	0,29%	BOLZANO	68	0,74%	0,12%
PORDENONE	77	0,83%	0,29%	PADOVA	115	1,24%	0,12%
L'AQUILA	87	0,94%	0,28%	CAGLIARI	78	0,84%	0,11%
VERBANIA	38	0,41%	0,28%	LODI	19	0,21%	0,11%
PERUGIA	199	2,15%	0,27%	ASTI	26	0,28%	0,11%
UDINE	140	1,52%	0,27%	CUNEO	75	0,81%	0,11%
BOLOGNA	252	2,73%	0,26%	GENOVA	87	0,94%	0,10%
RAVENNA	105	1,14%	0,26%	ROMA	457	4,95%	0,10%
FIRENZE	273	2,96%	0,25%	RAGUSA	34	0,37%	0,10%
POTENZA	93	1,01%	0,24%	FOGGIA	63	0,68%	0,09%
SONDRIO	37	0,40%	0,24%	ALESSANDRIA	39	0,42%	0,09%
BERGAMO	232	2,51%	0,24%	BENEVENTO	30	0,32%	0,09%
PIACENZA	73	0,79%	0,24%	BELLUNO	14	0,15%	0,09%
RIMINI	94	1,02%	0,24%	NOVARA	27	0,29%	0,09%
CREMONA	71	0,77%	0,24%	TORINO	183	1,98%	0,08%
COMO	111	1,20%	0,23%	CATANIA	79	0,86%	0,08%
VERONA	217	2,35%	0,22%	TRIESTE	13	0,14%	0,08%
SAVONA	68	0,74%	0,22%	ISERNIA	7	0,08%	0,08%
FORLI' - CESENA	95	1,03%	0,22%	VITERBO	28	0,30%	0,07%
PARMA	98	1,06%	0,21%	REGGIO DI CALABRIA	36	0,39%	0,07%
CATANZARO	68	0,74%	0,21%	VERCELLI	11	0,12%	0,06%
MONZA E	148	1,60%	0,20%	LIVORNO	21	0,23%	0,06%
PESARO E	84	0,91%	0,20%	COSENZA	42	0,45%	0,06%
MACERATA	76	0,82%	0,19%	CASERTA	55	0,60%	0,06%
PRATO	65	0,70%	0,19%	AVELLINO	23	0,25%	0,05%
REGGIO EMILIA	109	1,18%	0,19%	BIELLA	9	0,10%	0,05%
MATERA	42	0,45%	0,19%	CROTONE	8	0,09%	0,05%
MILANO	665	7,20%	0,18%	NAPOLI	127	1,37%	0,05%
ANCONA	86	0,93%	0,18%	ROVIGO	13	0,14%	0,05%
TARANTO	86	0,93%	0,18%	TERNI	10	0,11%	0,05%
VARESE	126	1,36%	0,18%	BRINDISI	15	0,16%	0,04%
AREZZO	67	0,73%	0,18%	CALTANISSETTA	10	0,11%	0,04%
TRENTO	90	0,97%	0,18%	MASSA CARRARA	8	0,09%	0,04%
PISTOIA	56	0,61%	0,17%	SIRACUSA	13	0,14%	0,03%
TREVISO	153	1,66%	0,17%	AGRIGENTO	12	0,13%	0,03%
FERRARA	62	0,67%	0,17%	IMPERIA	6	0,06%	0,02%
GROSSETO	48	0,52%	0,17%	AOSTA	3	0,03%	0,02%
PAVIA	80	0,87%	0,16%	RIETI	3	0,03%	0,02%
VIBO VALENTIA	21	0,23%	0,16%	TRAPANI	8	0,09%	0,02%
LECCE	114	1,23%	0,16%	PALERMO	15	0,16%	0,02%
MANTOVA	63	0,68%	0,15%	ENNA	2	0,02%	0,01%
LATINA	85	0,92%	0,15%	MESSINA	6	0,06%	0,01%
SASSARI	78	0,84%	0,14%				

Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro delle Imprese delle Camere di Commercio

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/235/350

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere